

Trento. Firmato con la Provincia a dicembre, ora l'iter è concluso. Soddisfazione da parte dei sindacati e Segnana dichiara: «Continueremo così»

Contratto sanità, 5 milioni una tantum. E il sindacato esulta

TRENTO. È stato firmato ieri in Apran (Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale) l'accordo sulla distribuzione di 5 milioni una tantum per il comparto sanità.

In un comunicato congiunto, i sindacati Nursing up, Uil Fpl, Cisl

Fp e Fenalt esprimono soddisfazione. «Si è concluso positivamente l'iter contrattuale che avevamo intrapreso nell'autunno 2022, volto a reperire nuove risorse economiche da indirizzare nella disponibilità della contrattazione, previste poi nel protocollo d'intesa da noi firmato con la Pro-

vincia di Trento in data 5/12/2022 e che individuava nello specifico i 5 milioni una tantum. Il risultato raggiunto nei prossimi mesi porterà nelle buste paga dei lavoratori dai 500 agli 800 euro una tantum. L'accordo firmato oggi (ieri, ndr) prevede inoltre di attivare un tavolo di confronto per la rifor-

ma dell'ordinamento professionale e l'avvio della contrattazione per la conclusione del CCPL 2019/21 con la revisione della parte normativa e dei vigenti accordi sulle fasce». Hanno scritto così il Coordinatore Provinciale di Nursing up Trento Cesare Hoffer, il Segretario Uil Fpl sanità di Trento

Giuseppe Varagone, il Segretario Cisl Fp di Trento Giuseppe Pallanch e il Segretario referente sanità della Fenal Paolo Panebianco.

Soddisfazione anche da parte dell'assessore Segnana: «Un altro passaggio importante nel riconoscimento dell'impegno e della professionalità del personale del-

la sanità. Con soddisfazione ho appreso della firma di oggi dell'accordo con le organizzazioni sindacali. Si tratta di una buona notizia per molti lavoratori che contribuiscono a rendere quella trentina una sanità di alto livello. Su questa strada intendiamo proseguire anche per il futuro».

Sanità, pronti cinque milioni da distribuire ai dipendenti

«Nelle buste paga un bonus una tantum fino a 800 euro»

Trento Cinque milioni di euro saranno distribuiti, una tantum, ai lavoratori della sanità. Lo annunciano in una nota congiunta alcune delle sigle sindacali più rappresentative del settore: Cisl Fp Trentino, Uil Fpl, Nursing up e Fenalt. E questo, sostengono i sindacati, si tradurrà in un aumento puntuale che va dai 500 agli 800 euro nelle buste paga dei lavoratori.

L'incontro di ieri con Apran è stato il termine di un percorso iniziato nell'Autunno 2022 e fa seguito al protocollo d'intesa firmato con la Provincia di Trento il 5 dicembre dello stesso anno. Quel documento individuava per primo la possibilità di erogare i 5 milioni di euro una tantum. E con l'accordo di ieri sono stati definiti i criteri di distribuzione.

«Esprimiamo pertanto la nostra soddisfazione per il risultato raggiunto — scrivono le sigle — che nei prossimi mesi porterà nelle buste paga dei lavoratori dai 500 agli 800 euro una tantum, come integrazione della fascia economica già percepita in seguito a precedenti accordi dell'anno scorso. Il meccanismo individuato è quello di riconoscere al personale che l'ha già percepita il pagamento di ulteriori 14 mesi a ritroso, ridefinendone di fatto la precedente decorrenza».

Peraltro, durante il tavolo di discussione di ieri, Apran e i sindacati hanno dato il via libera a iniziare il confronto per la riforma dell'ordinamento professionale e l'avvio della contrattazione per la conclusione del contratto collettivo del 2019/21. «Ora ci aspettano altri importanti appuntamenti, come i tavoli provinciali dove discuteremo il rifinanziamento del nuovo ccpl 2022/2024», concludono i sindacati.

Sanità, pronti cinque milioni da distribuire ai dipendenti

«Nelle buste paga un bonus una tantum fino a 800 euro»

TRENTO Cinque milioni di euro saranno distribuiti, una tantum, ai lavoratori della sanità. Lo annunciano in una nota congiunta alcune delle sigle sindacali più rappresentative del settore: Cisl Fp Trentino, Uil Fpl, Nursing up e Fenalt. E questo, sostengono i sindacati, si tradurrà in un aumento puntuale che va dai 500 agli 800 euro nelle buste paga dei lavoratori.

L'incontro di ieri con Apran è stato il termine di un percorso iniziato nell'Autunno 2022 e fa seguito al protocollo d'intesa firmato con la Provincia di Trento il 5 dicembre dello

stesso anno. Quel documento individuava per primo la possibilità di erogare i 5 milioni di euro una tantum. E con l'accordo di ieri sono stati definiti i criteri di distribuzione.

«Esprimiamo pertanto la nostra soddisfazione per il risultato raggiunto — scrivono le sigle — che nei prossimi mesi porterà nelle buste paga dei lavoratori dai 500 agli 800 euro una tantum, come integrazione della fascia economica già percepita in seguito a precedenti accordi dell'anno scorso. Il meccanismo individuato è quello di riconoscere al personale che l'ha già per-

cepita il pagamento di ulteriori 14 mesi a ritroso, ridefinendone di fatto la precedente decorrenza».

Peraltro, durante il tavolo di discussione di ieri, Apran e i sindacati hanno dato il via libera a iniziare il confronto per la riforma dell'ordinamento professionale e l'avvio della contrattazione per la conclusione del contratto collettivo del 2019/21. «Ora ci aspettano altri importanti appuntamenti, come i tavoli provinciali dove discuteremo il rifinanziamento del nuovo ccpl 2022/2024», concludono i sindacati.